

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 5 (1935-1936)
Heft: 4

Artikel: Isla Persa
Autor: Lardi, Valentino
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-7495>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ISLA PERSA

*Tu, del ghiacciaio nel candor sommersa,
come una immensa nave solitaria
incagliata m'appari, o Isla Persa!*

*Tu, forse de la primordiale guerra
de gli elementi testimone fosti,
forse vedesti nascere la Terra,*

*quando gli astri rotando nel vasto etere
plasmarono il rotondo orbe terracqueo
che conchiude de gli uomini le mete.*

*Tu vedi or l'uomo appena che s'affacci
all'orizzonte e vada su le rapide
lingue di legno sorvolando i ghiacci.*

*Oh! Isla Persa in mezzo al Morteratsch...
ti guarda una corona di giganti
dal Piz Cambrena fino al Piz Rosatsch...*

*Oh! Isla Persa, isola solitaria
ultimo approdo all'ultima speranza
naufraga sei — tu — fra le neve e l'aria
come in questa mia dolce rimembranza...*

* * *

*Oh! l'eterno mio sogno vagabondo
andare errando con il sacco in spalla
— solo e pensoso — per le vie del mondo!*

*Meglio andare — dal mondo fuoruscito —
le pupille rivolte su a le stelle,
comunicando sè con l'infinito...*

*Meglio fuggire questa vita inquieta,
meglio sottrarsi al pavido nirvana
ed agognare una sublime meta...*

*Cader piuttosto a mezzo del cammino
e rinunciare — dopo aver lottato —
a quella quanto più si può vicino
se ne la strozza alfine manchi il fiato...*

* * *

*Isla Persa! A veder vorrei venirti
a la corda legato e la piccozza
grado a grado piantando per salirti.*

*De la meta suprema ne l'assalto
sola compagna avrei la solitudine
incitantemi a andar sempre più in alto...*

*A salir sempre e da la terra evadere
seguendo il sogno mio d'elevazione
in traccia de le tue candide strade...*

*E stanco alfin su quel tuo dorso brullo
vorrei giacere forse ritrovandovi
il mio sereno cuore di fanciullo:*

*quel mio cuor che da tempo vo cercando...
non questo — stanco — ch'oggi ti saluta,
malinconicamente ricordandoti,*

... così da lungi... — o Isola Perduta...

Avv. Valentino Lardi.
